



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Come bisogna fare la Confessione generale. Cap. 19.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

70 *Introdutt. alla vita diuota*
dirò per sempre in testimonio della mia
electione: viua Giesù: viua Giesù.

*Che bisogna fare la Confessione gene-
rale. Cap. XIX.*

Ecco dunque la mia cara Filotea, le
meditationi, che si ricercano per la
nostra intentione; quando voi le hauerete
fatte, andate all'hora animosamente, con
spirito d'humiltà à fare la vostra Confessio-
ne generale. Ma non vi lasciate di gratia
turbare da qualche apprehensione. Lo scor-
pione, che ci hà punti, è venenoso pungen-
doci, ma ridotto in oglio è vna gran medi-
cina contro la sua propria puntura; il pec-
cato non è vergognoso, se non quando lo
commettiamo; ma conuertito in confes-
sione, e penitenza è honoreuole, e saluta-
re; La contritione, e confessione sono di
così bello, e di così buon'odore, che can-
cellano la laidezza, e dissipano la puzza del
peccato: Simone il leproso dicea, che
Maddalena era peccatrice, ma Nostro Si-
gnore dice, che nò: e non parla più se non
de i profumi, ch'ella sparse, e della gran-
dezza della sua Carità. Se noi siamo vera-
mente humili, ò Filotea, il nostro peccato
ci dispiacerà infinitamente: perche Dio ne
resta offeso; ma l'accusa de' nostri peccati
ci farà dolce, & aggradeuole, perche Dio
ne resta honorato: ci serue di grande al-
leggerimento il dichiarar bene al Medico
il male,

il male, che ci tormenta. Quando voi farete giunta inanzi al vostro Padre spirituale, imaginateli d'essere nel Monte Caluario, sotto i piedi di Giesu Christo Crocifisso, il cui sangue pretioso distilla da tutte le parti, per lauarsi dalle vostre iniquità: perche se bene questo non è il proprio sangue del Salvatore, egli è nondimeno il merito di quel sangue sparso, che inaffia copiosamente i penitenti all'intorno de Confessionarij. Aprite dunque bene il vostro cuore per farne d'indi uscire i peccati con la confessione; perche alla misura, che essi usciranno, vi entrerà il pretioso merito della Diuina passione, per riempirlo di benedizioni.

Ma dite tutto semplicemente, contentate vna volta bene la vostra coscienza. Et ciò fatto ascoltate gl'auertimenti, e gli auisi del seruo di Dio, e dite nel vostro cuore: Parlate Signore, perche la serua vostra vi ascolta. Così è Filotea, Dio è quello, che voi sentite, perche egli hà detto a' suoi Vicarij: Chi ascolta voi, ascolta me: Pigliate poi in mano la seguente protesta, la quale serue di conclusione à tutta la vostra contritione, la quale voi douete hauer prima ben meditata, e considerata; leggettela attentamente, e col maggior sentimento, che sia possibile.

Pro-